



PALAZZO REALE - SALONE DA BALLO

VENERDI' 27 GIUGNO ore 20.30

MARCO RAMAZZOTTI

DITA ROSATE AI CONFINI DELL'EURASIA

POPOLI DEL MARE E FENICI SULLE SPONDE DEL MEDITERRANEO ORIENTALE



Con Marco Ramazzotti, fra i massimi conoscitori dell'archeologia dell'Asia Occidentale e del Mediterraneo orientale antichi, venerdì 27 giugno alle 20.30 nel Salone da Ballo del Palazzo Reale (via Balbi 10), inizia la rassegna "Parole antiche per pensieri nuovi" dedicata al Mediterraneo.

Ramazzotti, docente all'Università la Sapienza di Roma, tiene la lectio magistralis "Dita rosate ai confini dell'Eurasia. Popoli del mare e Fenici sulle sponde del Mediterraneo orientale", un territorio oggi al centro della cronaca, da sempre al centro della storia. Inizia così un percorso ideato da Sergio Maifredi, concepito per osservare il Mediterraneo da un altro punto di vista, cioè dalla sponda orientale in cui la nostra cultura affonda le sue radici.

Un ribaltamento di prospettiva che proseguirà con gli altri quattro appuntamenti in programma fino al 19 settembre.

Marco Ramazzotti, archeologo e storico dell'Asia Occidentale e del Mediterraneo Orientale Antichi all'Università La Sapienza di Roma – Dipartimento di Scienze dell'Antichità con "Dita rosate ai confini dell'Eurasia. Popoli del mare e Fenici sulle sponde del Mediterraneo orientale" porta a ribaltare la nostra prospettiva per veder il Mare nostrum come l'estremo occidente dell'Eurasia in contatto ombelicale, attraverso l'Eufrate, con il Mare Arabico, che è la sezione nord-occidentale dell'Oceano indiano. Un racconto sulle archeologie, le arti e i paesaggi dei Fenici come popolo del mare adattato sulle sponde del Mediterraneo centro-orientale, ma in contatto con le culture che alla fine dell'Età del Bronzo si sono propagate tra l'Oceano indiano e la Siria-Palestina, lungo la sezione centro-occidentale dell'Eurasia le cui coste frastagliate, basse, rocciose e sabbiose, ad un abitante della Grecia omerica avrebbero ricordato le "dita rosate" di Aurora, in quel crepuscolo che precede l'alba. Ramazzotti ha appena



pubblicato il saggio "Archeologia, arte e paesaggio tra Asia Occidentale e Mediterraneo Orientale" (Mondadori), che illustra la vita e la cultura diffuse in quei territori tra il 4.500 e il 323 a.C., anno della morte di Alessandro Magno in Babilonia. Un viaggio nel tempo e nello spazio basato sui documenti di cultura materiale, figurativa, epigrafica, sulle informazioni desunte osservando le vestigia degli antichi insediamenti e il paesaggio, dati che saranno anche al centro della lectio a Palazzo Reale. Nel corso del lungo arco temporale analizzato nel volume, nello spazio compreso tra l'Oceano Indiano e il Mediterraneo si formeranno le prime città della storia, gli stati arcaici e gli imperi universali, esperienze capitali su cui si fonda la realtà di oggi.

L'antico Palazzo di Stefano Balbi, divenuto poi Palazzo Reale, costituisce uno dei siti di maggiore interesse del patrimonio monumentale e artistico della Città. Dal 2007, insieme alle Strade Nuove e al Sistema dei Palazzi dei Rolli, è iscritto nella lista del patrimonio Unesco.

"Parole antiche per pensieri nuovi/La rassegna" prosegue a Palazzo Reale con l'egittologa Loredana Sist e "L'Egitto e i due mari. Storia millenaria di rotte, traffici marini e interazioni multiculturali" (4 luglio), l'assiriologo Franco D'Agostino e "Le Mesopotamia. Il Mediterraneo prima del Mediterraneo" (11 luglio), Massimo Minella con il musicista Edmondo Romano e "Pasolini. La lunga strada di sabbia. Il tour" (12 settembre), la cartografa e artista Laura Canali e "Il Mediterraneo che unisce" (19 settembre).

La terza edizione di "Parole antiche per pensieri nuovi" è prodotta da Musei Nazionali di Genova – Direzione regionale Musei Nazionali Liguria e Teatro Pubblico Ligure, sostenuto da Ministero della Cultura e Regione Liguria con il contributo di Fondazione De Mari, vincitore del Bando del Ministero della Cultura per la valorizzazione dello spettacolo dal vivo nei luoghi della cultura.

Biglietti: 20 euro intero, 14 euro e 10 ridotto.

Con il biglietto dello spettacolo è possibile visitare il Museo, arrivando un'ora prima dell'inizio o quando è finito (il Museo chiude alle 23). Prevendita on line su www.maiticket.it. Informazioni al numero 351 4472182 o alla mail info@teatropubblicoligure.it. Informazioni su Palazzo Reale: tel. 010 2705231, palazzorealegenova@cultura.gov.it